



12 Cultura e Spettacolo

## 'Mal'essere, l'Amleto dei rappers partenopei', di Davide Iodice al Teatro Trianon di Napoli dal 18 gennaio al 21 gennaio

17 gennaio 2018 Cocis

'Mal'essere', l'Amleto dei rappers partenopei, che il regista Davide Iodice, e gli artisti della scena hip hop hanno riscritto. Il dramma di Shakespeare tra 'l'essere o non essere il male', oltre la cinica oleografia criminale dei nostri tempi

La 'prima' al Trianon Viviani giovedì 18 gennaio, alle 21

Una riflessione sul profondo scoramento esistenziale dei nostri tempi spesso generatore di violenza. È il senso di 'Mal'essere', la riscrittura in napoletano dell'Amleto di William Shakespeare ideata e diretta da Davide Iodice assieme ad alcuni dei maggiori rappers partenopei, in scena al Trianon Viviani da giovedì 18 gennaio prossimo.

Davide Iodice



è un regista e drammaturgo italiano.

Diplomato in regia all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma con Andrea Camilleri nel 1992 fonda con Marina Ripa, Raffaele Di Florio, Massimo Staich e altri artisti la compagnia 'Libera ment. Dal 1995 al 1999 lavora col Centro di Ricerca Teatro Nuovo di Napoli di cui diventa condirettore artistico.

Collabora con Nostra Signora dei Turchi di Carmelo Bene, con Carlo Cecchi e con il Teatro di Leo. Lavora poi con il teatro pedagogico presso l'ospedale psichiatrico S.Maria della Pietà di Roma.

### Giuseppe Gargani: "L'Italia non è un paese bipolare"



00:00

08:41

#### Editoriale

a cura di A. Viscardi

12 Editoriale

### La serietà dei partiti compromessa dall'era del Fake

21 gennaio 2018 Redazione

Queste sono le prime elezioni italiane dell'era del fake. L'assuefazione alle fake news ha aperto la strada a fenomeni collegati

#### Esteri



Esteri

### Trump: 'Guantanamo aperta'

26 gennaio 2018 Redazione

Guantanamo resterà aperta. E' quanto prevede - secondo quanto anticipa Politico - un decreto che Donald Trump è pronto ad



Sud Corea: rogo in ospedale, 37 morti

26 gennaio 2018



RussiaGate: Facebook, né provati né esclusi contatti staff Trump

26 gennaio 2018

Iodice è chiaro su 'Mal'essere': 'Io non mi ritengo un drammaturgo. Faccio scrittura scenica, colgo delle visioni, a volte firmo regie, su parole scritte da altri. In questo caso, Shakespeare: diceva che bisogna andare al ritmo del nostro tempo. Io utilizzo il testo in modo non narrativo bensì come indagine antropologico-sociale sulle fasce più marginali, costruendo una polifonia. Voglio rispettare il senso poetico del progetto, scansando l'oleografia. Il mio rapporto con la tradizione napoletana è di gioco: sperimento un cortocircuito. Oggi si parla tanto di Napoli. Io desidero parlare non di Napoli, ma da Napoli. Si vive un'epoca della criminalità, si parla solo in negativo del territorio. Napoli è diventata un set permanente, e questa idea sarà difficile da scardinare. A volte, certo, può avere i suoi vantaggi sul mercato. Il rischio è non saper cogliere le sfumature. 'O lank, uno dei rapper dello spettacolo, nel requiem finale 'Ofelia vive' canta il verso 'A primma causa 'e sti violenze so' 'e mancanze / a figlieto vasalo quann'stà scetat'. È una foto inequivocabile della nostra terra'.

Amleto è l'emblema stesso del fare teatro, afferma Iodice nel presentare questo 'progetto di comunità' e, dopo averlo studiato più volte e ricacciato sempre per pudore e per paura, nell'attesa di una giusta distanza dalle grandi lezioni dei padri, ho ritrovato la necessità di dire una parola mia su Napoli, da Napoli, tentando uno scarto dall'imperante e cinica oleografia criminale che tutto scolora.

In questo tempo di 'paranze d'e ccriature', prosegue il regista, e dicriature morte ammazzate, di padri che mandano ancora i figli alla strage, nell'Elsinore dove vivo, tra Forcella e Sanità, mi riappare l'ombra di Amleto: qui sento che non è tanto questione di essere o non essere ma di mal'essere, nel senso doppio della nostra lingua che dice insieme di persona cattiva ma anche di un profondo scoramento, esistenziale: essere o non essere il male, piuttosto.

Oggi si chiamano baby gang, perché bande di giovani delinquenti non suonerebbe altrettanto bene.

Da alcuni anni a questa parte, periodicamente e in svariati centri della nostra penisola è scattato un allarme che porta questo titolo per indicare degli episodi di grave violenza pianificata e territorializzata portata avanti da gruppi di adolescenti.

Negli ultimi giorni è Napoli ad essere sotto la lente dei media. Una città dal grande fascino dove purtroppo il fenomeno della criminalità, e sì, anche quella minorile, non è di certo una novità del 2018. Si tratta piuttosto di un problema radicato, e di certo non solo a Napoli.

Non è facile farsi un'idea precisa della sua estensione. Stando ai dati reperibili, sembrerebbe esserci un aumento dei minori denunciati o fermati dalla polizia. Ci si chiede però se la crescita di denunce sia dovuta ad un effettivo aumento delle violenze da parte dei giovanissimi, oppure ad una diversa sensibilità nei confronti del fenomeno e della risoluzione dei conflitti sociali.

I dati non possono inoltre per loro natura rivelare tutta quella criminalità giovanile che resta sommersa, nascosta nei meandri della società dalle periferie ai quartieri più ricchi. I 'baby' rapinatori, purtroppo, sono solo una fetta di una delinquenza che fa eco perché colpisce direttamente degli innocenti, spesso coetanei.

Resta a criminologi e psicologi definire scientificamente quali meccanismi della psiche umana possono portare a simili comportamenti.

In un articolo su 'La Repubblica' la sociologa Chiara Saraceno parla a buon diritto di un fallimento educativo fatto di dispersione scolastica, abbandono scolastico precoce, inadeguato sviluppo cognitivo e del potenziale del capitale umano.

Se è vero che lo Stato, attraverso il sistema scolastico, dovrebbe garantire una tutela rispetto a queste problematiche che si verificano soprattutto nelle aree più povere e periferiche del paese, è anche vero che non tutti i giovani criminali nascono in situazioni disagiate. Questa noia esistenziale e volontà di rivalsa che si tramuta in aggressività è una realtà capillare e sfumata.

Nessuno più e meglio dei rappers della periferia urbana, come dell'entroterra, sa esprimere questo malessere, conclude Iodice, continuando a lanciare il proprio grido ritmico ed elaborando disagi e inquietudini. Di qui la collaborazione del regista con Gianni 'O lank De Lisa e Pasquale Sir Fernandez (Fuossera), Alessandro Joel Caricchia, Paolo Shaone Romano, Ciro Op.Rot Perrotta e Damiano Capatosta Rossi, una 'paranza' vitale che sceglie l'arte al posto della violenza e il microfono al posto del 'ferro', che hanno tradotto/riscritto l'Amleto, secondo le rispettive soggettività di 'bit', lingua e sentire



Davos: Soros, Trump un pericolo ma sparirà nel 2020 o prima  
 26 gennaio 2018

CAD Sociale



12 CAD Sociale

LA BACHECA DELLE OPPORTUNITA': IL CAD LANCIA LA SUA PIATTAFORMA NAZIONALE

3 novembre 2017 Redazione

La Bachecca delle Opportunità è un servizio ideato per favorire l'incontro tra domanda ed offerta nel mondo del lavoro. Inoltre

Archivio News

gennaio: 2018

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				
« Dic						



Prodotto da Sardegna teatro e dal teatro Stabile di Napoli – teatro Nazionale, Mal'essere è andato in scena con successo al teatro san Ferdinando nella passata stagione ed è stato selezionato come finalista al premio le Maschere del Teatro italiano 2017.

Ne sono interpreti Luigi Credendino, Veronica D'Elia, Angela Garofalo, Rocco Giordano, Francesco Damiano Laezza, Marco Palumbo e Antonio Spiezia, affiancati dai rappers-attori Gianni 'O Iank De Lisa, Vincenzo Oyoshe Musto, Paolo Shaone Romano, Damiano CapaTosta Rossi e Peppe Pepp-oh Sica.



Foto di Pino Miranda

Lo spazio scenico, le maschere e i pupazzi sono firmati daTiziano Fario, i costumi da Daniela Salernitano e il disegno delle luci da Angelo Grieco e dallo stesso Iodice. Le musiche composte ed eseguite dal vivo da Massimo Gargiulo. Aiuto regia Michele Vitolini, assistente alla regia Mattia Di Mauro, assistente alle scene volontario Tommaso Caruso, assistente ai costumi e sarta Ilaria Barbato, luci Antonio Minichini, suonoDiego Sorano e responsabile di produzione Hilenia De Falco.

'Mal'essere' andrà in scena tutti i giorni, da giovedì 18 a lunedì 22 gennaio, sempre alle 21, tranne domenica 21 gennaio, con una rappresentazione pomeridiana alle 18.

Con questo titolo, fortemente voluto dal direttore artistico Nino D'Angelo, il Trianon Viviani si apre a una nuova linea di contaminazione di linguaggi e generi che, nei prossimi mesi, porterà sul palcoscenico del teatro del popolo di Forcella alcuni dei maggiori nomi della scena contemporanea napoletana e non solo.

Continua, intanto, la possibilità di sottoscrivere un abbonamento a sette spettacoli a scelta tra questo e i prossimi dodici titoli in cartellone. Gli abbonamenti possono essere acquistati presso il botteghino del teatro (aperto tutti i giorni: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13:30 e dalle 15:30 alle 19; la domenica dalle 10 alle 14), o nelle prevendite convenzionate riportate nel sito istituzionale [www.teatrotrianon.org](http://www.teatrotrianon.org). I prezzi partono da 85 euro.

### Sardegna Teatro - Mal'essere Trailer



Sardegna teatro e teatro Stabile di Napoli – teatro Nazionale

presentano

Mal'essere

dall'Amleto di William Shakespeare

ideazione, drammaturgia e regia Davide Iodice

risrittura in napoletano

Gianni 'O Iank De Lisa e Pasquale Sir Fernandez (Fuossera)

Alessandro Joel Caricchia, Paolo Shaone Romano

Ciro Op.Rot Perrotta, Damiano CapaTosta Rossi

con

Luigi Credendino, Veronica D'Elia, Angela Garofalo, Rocco Giordano

Francesco Damiano Laezza, Marco Palumbo, Antonio Spiezia

e con i rapper attori

Gianni 'O Iank De Lisa, Vincenzo Oyoshe Musto

Paolo Shaone Romano, Damiano Capatosta Rossi

Peppe Pepp-oh Sica

spazio scenico, maschere, pupazzi Tiziano Fario

costumi Daniela Salernitano

disegno luci Angelo Grieco, Davide Iodice

musiche composte ed eseguite dal vivo Massimo Gargiulo

aiuto regia Michele Vitolini

assistente alla regia Mattia Di Mauro

assistente alle scene volontario Tommaso Caruso

assistente ai costumi e sarta Ilaria Barbato

luci Antonio Minichini

suono Diego Sorano

responsabile di produzione Hilenia De Falco

rappresentazioni

- giovedì 18 gennaio, ore 21
- venerdì 19, ore 21
- sabato 20, ore 21
- domenica 21, ore 18
- lunedì 22, ore 21

teatro del popolo Trianon Viviani

(Trianon Viviani spa – società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Campania)

piazza Vincenzo Calenda, 9

I-80139 Napoli

Cocis

Tweet

